

A Varese cala la disoccupazione giovanile

Pubblicato: Lunedì 15 Aprile 2019



Sul fronte dell'occupazione, a Varese buone notizie rispetto all'anno 2018. Tutte da verificare nel 2019, a fronte delle aspettative sull'economia italiana in rallentamento. **L'Istat** ha appena pubblicato i dati provinciali relativi allo scorso anno, che evidenziano un miglioramento sia in valore assoluto, con **3mila disoccupati in meno** rispetto ai precedenti dodici mesi per un totale di 24mila, sia in termini di tasso, che scende dal 6,5% al 5,9%.

Nel frattempo, migliora pure il tasso di **occupazione**, salendo dal 67,6% al 67,8%. Non solo, i dati – elaborati dall'Ufficio studi e statistica della **Camera di Commercio** e disponibili sul portale www.osserva-varese.it – parlano poi di una riduzione del tasso di **disoccupazione giovanile** (15-24 anni), che si attesta al **25,5%, partendo dal 29,3%**.

Relativamente al 2018, il mercato del lavoro varesino evidenzia quindi segnali di complessivo miglioramento: anche le cifre su avviamenti e cassa integrazione, infatti, appaiono in ripresa. Così, le assunzioni in provincia di **Varese** hanno fatto registrare **un lieve incremento** (+0,64%), attestandosi a quota **122.095** contratti stipulati tra gennaio e dicembre. Tuttavia, tale crescita, in aumento fino a giugno, ha fatto registrare un rallentamento a partire dall'estate. Rallentamento accentuatosi al termine del 2018, complice anche la **“fisiologica”** interruzione dei contratti con l'approssimarsi della scadenza di fine anno. Da segnalare poi che, nel corso degli scorsi dodici mesi, sono anche aumentate le cessazioni contrattuali.

Questo, in alcuni trimestri, ha fatto in modo che il saldo tra assunzioni e chiusura dei contratti abbia registrato un saldo negativo. Diminuisce leggermente, pur rimanendo preponderante, la quota dei contratti a tempo determinato (68,9%). Lo stesso per quelli a termine (per esempio, l'**apprendistato** e le forme di **collaborazione**).

Queste due tipologie insieme raggiungono la quota dell'**86,6%**, relegando i contratti a tempo indeterminato registrati nel corso del 2018 al 13,4%. Quanto ai settori, il 63% delle assunzioni ha riguardato i servizi, il 21% l'industria, il 4,5% le costruzioni e il 9,9% il commercio. Quest'ultimo settore appare in decisa contrazione rispetto allo scorso anno quanto ai contratti sottoscritti. Resta da capire se si tratta di minori occasioni di lavoro o di contratti più lunghi e minore turnover. Si aggiunga, inoltre, che le ore di Cassa integrazione guadagni autorizzate sono in costante diminuzione: l'**Inps** ci dice che a fine 2018 si sono attestate a quota **6 milioni**, con un buon **21%** in meno rispetto all'anno precedente.

Tornando ai dati **Istat**, è interessante analizzare la situazione occupazionale per genere: in provincia di Varese nell'ultimo anno sono soprattutto le donne ad aver aumentato la loro presenza sul mercato del lavoro (**circa 3mila unità**). Alcune sono transitate da uno stato di disoccupazione a un impiego; altre sono uscite da una situazione di scoraggiamento e si sono attivate con successo. Per quanto riguarda i settori, se è positiva la variazione nei servizi (+1,5%), una flessione degli occupati si è manifestata soprattutto nelle costruzioni (-9,7%), nell'agricoltura (-8,7%) e nel commercio (-2,3%). Più contenuto il calo nel manifatturiero (-1,1%). Rispetto alla posizione professionale, infine, sono aumentati i dipendenti e scesi gli indipendenti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it